

**Istituto Maestre Pie dell'Addolorata**



**CARTA DEI VALORI DEL CARISMA  
E MISSION**

Luglio 2017



*La Carta dei Valori è il compendio degli elementi costitutivi del carisma delle Maestre Pie dell'Addolorata; la Mission indica il ruolo di questo carisma nella Chiesa e nel mondo. Questi due documenti, nati dalla preghiera, dalla riflessione e dal confronto del precedente Consiglio Generalizio, nel luglio 2017 sono stati presentati ufficialmente al XXXIV Capitolo Generale, che ne ha deliberato l'adozione ad experimentum per i prossimi sei anni, fino al 2023.*

*La Carta dei Valori contiene i sette valori imprescindibili per noi Maestre Pie dell'Addolorata, quelli che, ereditati dall'esperienza di Elisabetta Renzi, ci identificano, ci uniscono e devono stare alla base delle nostre scelte*

*personali, comunitarie e di Istituto. Di fronte ad essi le nostre differenze di età, di cultura, di provenienza, trovano una “casa comune”, in cui ciascuna si può riconoscere personalmente e come membro di una grande famiglia.*

*La Mission contiene le risposte che come Istituto siamo chiamate a dare oggi agli interlocutori del nostro tempo, a partire dall’esperienza di Elisabetta e dalle domande che hanno generato in lei il desiderio di spendersi per il Signore e per i fratelli.*

*Questi due documenti siano per noi Maestre Pie dell’Addolorata oggetto di preghiera e di confronto quotidiano, a livello personale e comunitario; siano per i nostri collaboratori e per le persone con cui li divideremo un motivo di maggiore conoscenza del nostro carisma e della nostra missione, affinché insieme a noi possano dare*

*risposte secondo il cuore di Dio e con lo stile  
che ci è proprio, ai bisogni di questo tempo, nei  
luoghi in cui viviamo.*

*Suor Carla Bertani*

**Madre Carla Bertani  
Superiora Generale**

**Roma, 26 agosto 2017**

**178° Anniversario dell'Erezione Canonica dell'Istituto**



# CARTA DEI VALORI

## *ad experimentum*

### **1. UNIONE A GESÙ CROCIFISSO**

Chiamate da Dio alla vita consacrata e mosse dal «*desiderio di condurre una vita veramente santa*»<sup>1</sup>, viviamo unite a Gesù Crocifisso, che per amore nostro ha donato se stesso.

La relazione con Lui è la nostra priorità e la coltiviamo attraverso un'intensa vita spirituale e di preghiera, personale e comunitaria, meditando frequentemente la Sua vita, passione e morte.

Convinte che «*l'Alleluia sta di casa al di là*

---

<sup>1</sup> Reg. 1, I, in *Elisabetta Renzi - Regolamenti*, Vol. V, pag. 3.

*del Calvario»<sup>2</sup>, e che «ogni fatica è piccola per arrivare al Cielo»<sup>3</sup>, non indietreggiamo alla presenza della Croce.*

## **2. POVERTÀ E UMILTÀ**

*«La povertà e l'umiltà sono i due bracci della Croce»<sup>4</sup>.*

Alla scuola di Elisabetta, viviamo:

- distaccate dal mondo e dalle cose, praticando una povertà che *«non deve avere il dominio di cosa alcuna, ma soltanto l'uso appena di ciò che è necessario: dico appena, perché Gesù Cristo nella stalla ove nacque e sulla Croce ove morì, non ebbe tutto quello*

---

<sup>2</sup> Caterina Giovannini, *Elisabetta Renzi - biografia*, pag. 41.

<sup>3</sup> Lettera a Maddalena Z., in Caterina Giovannini, *Elisabetta Renzi - biografia*, pag. 35.

<sup>4</sup> Caterina Giovannini, *Elisabetta Renzi - biografia*, pag. 44.

*che gli sarebbe stato necessario»<sup>5</sup>.*

- distaccate da noi stesse, *«accettando ed emendando i nostri difetti»<sup>6</sup>, facendo «ogni cosa con spirito di profonda, sincera e schietta umiltà»<sup>7</sup>, «non tanto con i gesti, contegno e parole, quanto con verità e fatti»<sup>8</sup>.*

### **3. ALLEGREZZA E GIOVIALITÀ**

*«Allegrezza e giovialità sono nostre compagne indivisibili»<sup>9</sup>. Esse nascono dalla consapevolezza che «il buon Dio ci*

---

<sup>5</sup> Reg. 1, II, in *Elisabetta Renzi - Regolamenti*, Vol. V, pag. 5.

<sup>6</sup> Cfr. Reg. 1, II, I, in *Elisabetta Renzi - Regolamenti*, Vol. V, pag. 9.

<sup>7</sup> Reg. 3, “Dell’Umiltà”, in *Elisabetta Renzi - Regolamenti*, Vol. V, pag. 91.

<sup>8</sup> Reg. 3, “Dell’Umiltà”, in *Elisabetta Renzi - Regolamenti*, Vol. V, pag. 91.

<sup>9</sup> Cfr. Reg. 1, II, in *Elisabetta Renzi - Regolamenti*, Vol. V, pag. 13.

*ama*»<sup>10</sup> ed è accanto a noi nel tempo della gioia e in quello della croce.

Questa Sua presenza ci spinge a vivere con equilibrio le diverse vicende della vita e a compiere volentieri e serenamente il nostro dovere quotidiano.

#### **4. FIDUCIA NELLA PROVVIDENZA**

Dio è Padre: ci affidiamo al suo Amore provvidente, sicure che Egli non farà mancare i mezzi per compiere l'opera Sua. Nelle scelte quotidiane, senza affanno ed ansietà per il presente o per il futuro, seguiamo l'esempio di Elisabetta: «*Mi abbandonerò ciecamente nelle braccia della Provvidenza, acciò disponga di me come le piace*»<sup>11</sup>.

---

<sup>10</sup> Lettera alla nipote Giuseppina, in Caterina Giovannini, *Elisabetta Renzi - biografia*, pag. 25.

<sup>11</sup> Gioacchino Zavoli, *Elogio funebre*, pag. 21.

## 5. RICERCA DELLA VOLONTÀ DI DIO

*«Il nostro cuore sia pieno della volontà di Dio: io non voglio se non ciò che Egli vuole e non amo se non quello che Egli fa»<sup>12</sup>.*

Cerchiamo personalmente e comunitariamente la volontà di Dio, che si manifesta attraverso gli eventi e le mediazioni umane; con libertà interiore la accogliamo e ci abbandoniamo ad essa.

Nel dialogo e nel confronto aperto, sappiamo sottomettere la nostra volontà a quella dei superiori anche quando essi ci chiamano a percorrere vie diverse da quelle che avevamo pensato.

## 6. VITA COMUNE

Il Signore ci chiama a vivere da sorelle in comunità con il fine di avere *«solo*

---

<sup>12</sup> Caterina Giovannini, *Elisabetta Renzi - biografia*, pag. 28.

*un'Anima e un solo Cuore in Dio»<sup>13</sup>.*

Il nostro stare insieme ha come tratto distintivo la condivisione di ciò che siamo e abbiamo, mettendo in comune talenti personali e beni materiali.

Costruiamo tra noi relazioni cordiali e di pace, memori di quanto ci ricorda Elisabetta: «*La Carità entra in tutte le azioni umane e nelle parole*»<sup>14</sup>. Di fronte a offese o incomprensioni sappiamo fare il primo passo per chiedere e dare il perdono.

Accogliamo serenamente quanto ci viene offerto dalla comunità; contribuiamo con il nostro lavoro alle opere dell'Istituto, al mantenimento dei suoi membri e alle

---

<sup>13</sup> Reg. 3, II, in *Elisabetta Renzi - Regolamenti*, Vol. V, pag. 45.

<sup>14</sup> Reg. 4, VI, in *Elisabetta Renzi - Regolamenti*, Vol. V, pag. 131.

necessità dei poveri.

Viviamo le responsabilità o il compito dell'autorità come servizio, sapendo che tra noi «*non vi è distinzione di grado, cioè tutte siamo uguali*»<sup>15</sup> e per questo nessuna si reputa superiore o migliore delle altre.

## **7. AL SERVIZIO DELL'EDUCAZIONE**

Siamo educatrici per vocazione, in ogni momento della vita e in ogni attività che svolgiamo.

«*Amiamo Dio e il prossimo con l'affetto di mille cuori e l'azione di mille mani*»<sup>16</sup>; con questo spirito, e guidate dai valori del Vangelo, con amorevolezza, fermezza e

---

<sup>15</sup> Cfr. Reg. 3, in *Elisabetta Renzi - Regolamenti*, Vol. V, pag. 63.

<sup>16</sup> Cfr. Caterina Giovannini, *Elisabetta Renzi - biografia*, pag. 49.

creatività combattiamo l'ignoranza della fede attraverso l'evangelizzazione, l'educazione alle virtù umane e cristiane, alla responsabilità personale e collettiva, e al lavoro.

Attente alle povertà educative che emergono nei diversi momenti storici, ci rivolgiamo con preferenza ai piccoli e ai giovani, nei luoghi meno provvisti di presenza religiosa e di opportunità educative. Dove necessario, rivolgiamo particolare attenzione alla donna e alla promozione della sua dignità.

Ambiti privilegiati della nostra attività educativa sono: le istituzioni scolastiche e altre opere educative nostre e altrui, le parrocchie e le famiglie.

# MISSION

## *ad experimentum*

### LA FONDATRICE ELISABETTA RENZI

Da una profonda esperienza di amore con Dio e di unione a Gesù Crocifisso, nasce in Elisabetta la consapevolezza che *«all'infuori di Dio non v'è cosa solida, nessuna, nessuna al mondo»* e matura in lei il desiderio di *«vivere una vita veramente santa»*.

Se Dio è l'unica cosa solida, allora il pericolo della società del tempo è proprio *«l'ignoranza della fede»*. Combattere tale ignoranza diventa la missione di Elisabetta e per raggiungere l'intera società sceglie la via dell'educazione alle fanciulle e alle giovani: offre loro istruzione e formazione umana e professionale, alla luce dei valori evangelici.

Con fede e obbediente agli eventi, in cui

vede l'azione di Dio, Elisabetta fonda la famiglia religiosa delle Maestre Pie dell'Addolorata. Caratteristica dell'Istituto è la scelta di Gesù Crocifisso come unico bene. Sua nota spirituale è l'allegrezza di spirito, che nasce dall'abbandono alla Provvidenza, dal distacco da sé, da una ricerca costante della volontà di Dio.

## **LE MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA**

Come Elisabetta, anche noi sperimentiamo che Dio è l'unico bene. La relazione con Lui è prioritaria e la alimentiamo attraverso una intensa vita spirituale e di preghiera.

Viviamo in comunità, accettando serenamente ciò che ci viene offerto e condividendo ciò che abbiamo e ciò che siamo. Insieme cerchiamo la volontà di Dio, che accogliamo con libertà interiore, e ci abbandoniamo ad essa. Contribuiamo con il nostro lavoro alle opere

dell'Istituto, al mantenimento dei suoi membri e alle necessità dei poveri.

Siamo educatrici per vocazione, ed educare è quindi il nostro modo privilegiato di amare e di evangelizzare. Realizziamo la nostra missione attente alle povertà educative e di fede dei diversi tempi e luoghi, rivolgendoci principalmente ai bambini, ai giovani e, dove necessario, alla donna.

Siamo presenti in scuole di ogni ordine e grado, nostre e altrui, in attività assistenziali quali case di accoglienza per minori, disabili, donne con bambini, in un clima familiare e di attenzione alla persona.

Sosteniamo l'opera catechetica ed evangelizzatrice della Chiesa, collaborando nella pastorale parrocchiale, familiare, giovanile e vocazionale. Privilegiamo le zone maggiormente in bisogno per mancanza di mezzi o assenza di vita consacrata.

Il nostro stile educativo unisce amorevolezza a fermezza ed è sempre accompagnato dall'allegrezza di spirito.

Curiamo la nostra preparazione professionale e viviamo la nostra missione con senso di responsabilità, con creatività ed operosità, in dialogo con le istituzioni locali, civili ed ecclesiastiche.



**ISTITUTO MAESTRE PIE DELL'ADDOLORATA**

**Viale Vaticano, 90 - 00165 Roma**